

# Testing in U. K.

Donatella Fitzgerald

Un sistema di valutazione nazionale efficace può stimolare le scuole a migliorare la qualità della loro offerta educativa.

Il sistema scolastico britannico prevede che le scuole seguano il *National Curriculum* che specifica le materie di studio, i contenuti, le competenze da acquisire in ogni materia e gli obiettivi da ottenere per ogni anno nelle singole discipline. Le istituzioni scolastiche sono valutate dall'Ufficio Ispettorato del Governo (*OFSTED – Office for Standards in Education*), mentre gli studenti sono valutati con esami a livello nazionale.

**La scuola primaria** - Ha una durata di sette anni durante i quali i bambini sono sottoposti a due esami a livello nazionale. Si tratta di prove di matematica, inglese e scienze e si chiamano *key stage exams* (esami delle fasi chiave). La prima fase chiave della scolarità primaria (*key stage 1*) va dai 5 ai 7 anni, la seconda (*key stage 2*) dai 7 agli 11 anni. I *key stage exams*, che si svolgono al termine di queste fasi, aiutano i genitori e la scuola a capire il progresso dell'alunno in modo molto obiettivo.

I risultati di questi esami sono resi pubblici alla fine dell'estate attraverso siti internet e giornali nazionali e formano un *league table of schools*, ovvero una graduatoria di

scuole che i genitori attendono con impazienza di consultare. Ovviamente, tutti quanti vorrebbero che i propri figli fossero iscritti alle scuole in testa alla classifica. La domanda per l'iscrizione è gestita dalle autorità locali che decidono in base alla distanza dell'edificio scolastico dall'abitazione dello studente. Vi sono anche delle scuole gestite da ecclesiastici e qui l'ammissione è molto selettiva; oltretutto, per farvi entrare i propri figli, i genitori devono dimostrare di sposare in pieno il credo religioso della struttura! In questo caso, è la dirigenza ecclesiastica della scuola a dettare le regole e a decidere chi entra e chi resta fuori.

**Il passaggio** - La transizione dalla scuola primaria alla scuola secondaria, che termina con la fine dell'obbligo scolastico a 16 anni, è importante ed è affrontata con molto anticipo dai genitori, alcuni disposti a cambiare zona pur di abitare vicino ad una scuola considerata migliore. Anche nella scuola secondaria vi sono degli esami nazionali: il *key stage 3 exam (Pre GCSE, General Certificate of Secondary Education)*, però in fase di abolizione per evitare il *teaching to test*, per l'età compresa tra i 13 e i 14 anni, e il *key stage exam 4* (preparazione al GCSE), per l'età tra i 14 e i 16 anni.

A sedici anni i ragazzi passano il GCSE, in circa 10 materie. Una parte del voto è dato sulla base di un esame finale ed un'altra parte è il risultato del lavoro svolto durante l'anno. Gli alunni più brillanti possono ottenere come votazione A o A\*.

Gli studenti possono in seguito proseguire per altri due anni al fine di conseguire gli *Advanced Levels* il cui voto finale si rivela determinante per accedere all'università, dal momento che questa è a numero chiuso. In media, i ragazzi sostengono tre o quattro *A Levels*.

Occorre dire che alcune scuole private prestigiose offrono oggi agli studenti la possibilità di sostenere il *Baccalauréat Internazionale* invece dei GCSE e degli *A Levels*. I risultati dei GCSE e degli *A Levels* sono pubblicati sulla stampa nazionale e determinano la posizione della scuola nella graduatoria generale. Come già nella primaria, le scuole meglio posizionate sono le più richieste e le autorità locali decidono il 95% delle ammissioni. I genitori devono compilare un *CAF (Common Application Form)* e consegnarlo, indicando la scuola scelta nell'ottobre precedente l'ingresso al primo anno scolastico. Priorità è data agli studenti che abitano nei pressi dell'istituzione scolastica, tanto che le abitazioni vicine alle scuole di eccellenza sono le più care!

**Le classi aperte** - Prima di essere accettati in una scuola gli alunni sono solitamente sottoposti a un test di ammissione per le materie principali, il che determinerà poi la sezione nella quale saranno ammessi. Nel Regno Unito molte scuole hanno *classi aperte*, dove gli studenti sono raggruppati per materia secondo le loro abilità. Così

le classi sono composte da alunni dalle abilità omogenee. Alla fine di ogni anno lo studente sostiene una prova per ogni disciplina e, in base al risultato, rimane nello stesso gruppo di lavoro oppure sale o scende di un livello. Comunque sia, ogni alunno è sempre promosso nelle fasi intermedie, può però succedere che qualcuno debba cambiare classe per alcune materie in base ai risultati dei test.

**L'Ofsted** - Il governo britannico è dotato di un Ufficio di Ispettorato che si chiama *OFSTED*, il quale attiva ispezioni di una giornata nelle scuole, ogni quattro anni. Osservano gli insegnanti, gli alunni, come viene gestita la scuola e poi inviano una relazione, che è pubblicata sul sito scolastico, la quale risulta preziosa per valutare la scuola. Il voto più alto è *outstanding* e le scuole meno meritevoli sono descritte come *bisognose di misure speciali*, il che significa che hanno bisogno di soldi, supporti o aggiornamento per arrivare agli standard nazionali. Visto che le ispezioni si svolgono ogni quattro anni, le scuole hanno tempo per migliorare, se ce n'è bisogno.

**Scuole pubbliche e scuole private** - Ci sono ancora 130 *Grammar Schools* nel Regno Unito: si tratta di scuole statali con un programma molto accademico e bisogna sostenere l'esame *11+* (un esame scritto) per entrarvi. Queste scuole sono molto selettive, tanto che, alcune volte, ci possono essere migliaia di richieste per poche centinaia di posti.

Le scuole private (*Public Schools*) sono molto costose e più selettive rispetto all'Italia. Alcune fanno anche colloqui con i genitori per determinare la selezione e altre offrono borse di studio per ragazzi bisognosi: per entrarvi, lo studente è sottoposto ad un esame scritto e ad uno orale.

Anche queste scuole rientrano nelle graduatorie nazionali. Queste ultime sono molto importanti per i genitori al fine di decidere dove iscrivere il proprio figlio, sicché le scuole sono motivate a cercare di ottenere risultati elevati agli esami nazionali per avere più iscrizioni e, perciò, più fondi pubblici!

**Rispetto all'Italia** - È quindi evidente che il sistema scolastico britannico risulta essere più selettivo rispetto a quello italiano poiché tutte le scuole sono periodicamente valutate dall'Ispettorato con risultati che incidono tantissimo sulle minori o maggiori iscrizioni e, di conseguenza, anche sulle assunzioni di insegnanti: l'Italia è ancora lontana da una situazione di questo genere, anche qui il sistema di valutazione sta lentamente cambiando, ma è difficile prevedere se e quando si uniformerà a quello dei maggiori paesi europei.

Donatella Fitzgerald - Docente di inglese, specializzata nella formazione di insegnanti in Italia e all'estero.

